

Regolamento disciplinare scuola secondaria
(delibera n. 2 – Consiglio di Istituto del 14 febbraio 2013)

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.P.R. n. 249/1998 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*” così come modificato dal D.P.R. n. 235/2007;

Vista la C.M. 15.03.2007;

Visto il D. Lgs n. 81/2008;

Visto il *Regolamento Interno*;

Constatata l'esigenza di avviare un processo di sempre più diffusa educazione alla legalità, per diffondere una autentica cultura dei valori civili;

Considerato opportuno offrire ai giovani l'immagine coerente di una scuola '*luogo*' dove i diritti e le libertà di tutti trovano spazio e dove i rapporti che si instaurano all'interno della comunità-classe sono fondati sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni;

all'unanimità dei presenti (14 voti a favore), con votazione espressa in forma palese,

ADOTTA il seguente

Regolamento disciplinare

Premessa

La scuola è normalmente la prima fondamentale istituzione, dopo la famiglia, con cui i nostri ragazzi si confrontano e su cui misurano immediatamente l'attendibilità del rapporto tra le regole sociali e i comportamenti reali.

La scuola, in collaborazione con la famiglia e le altre istituzioni competenti e responsabili, deve pertanto ricercare e valorizzare le occasioni più propizie per avviare un processo di sempre più diffusa educazione alla legalità, deve cioè elaborare e diffondere una autentica cultura dei valori civili.

Per far ciò, è necessario che essa offra ai giovani l'immagine coerente di '*luogo*' dove i diritti e le libertà di tutti trovano spazio e dove i rapporti che si instaurano all'interno della comunità-classe sono fondati sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni.

Il presente **Regolamento disciplinare** vuole aiutare i nostri studenti a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, a stimolare in loro un processo di interiorizzazione di comportamenti ispirati al rispetto delle regole di convivenza civile, a far acquisire valori per formare cittadini responsabili.

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI

DOVERI (D.P.R. 249/98)	COMPORTAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI e azioni di responsabilizzazione	ORGANO COMPETENTE ad irrogare le sanzioni
Frequentare regolarmente le lezioni	Assenze ripetute e non motivate soprattutto in occasione di verifiche	Ammonimento scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe • Docente coordinatore, su segnalazione dei singoli docenti
Assolvere assiduamente agli impegni scolastici	Negligenza abituale	Ammonimento scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe • Docente coordinatore, su segnalazione dei singoli docenti
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante lo svolgimento dell'attività didattica	-Disturbo della lezione/attività -Utilizzo di materiale non idoneo (giochi, figurine...) -Rifiuto a svolgere il compito assegnato -Rifiuto a collaborare -Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	Ammonimento scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Consiglio di classe
Avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi	Verso i compagni -Linguaggio e/o gesti offensivi -Aggressione verbale	Ammonimento scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori In caso di reiterazione sospensione di 1 giorno dalle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di Classe
	Verso i compagni -Aggressione fisica -Violenza psicologica -Atti di intolleranza	Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni Nei casi più gravi sospensione fino a 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di Classe
	Verso i docenti o verso il personale scolastico -Linguaggio e/o gesti offensivi -Aggressione verbale	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di Classe
Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola	Mancato rispetto della proprietà altrui (danneggiamento)	Ammonimento scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori Risarcimento del danno provocato volontariamente	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe • Dirigente scolastico
(C.M. 15.03.2007) Mantenere spenti il telefono cellulare o altri apparecchi elettronici	Uso del telefono cellulare all'interno della sede scolastica, senza preventiva autorizzazione, per effettuare e/o ricevere chiamate o sms/mms	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonimento scritto e ritiro temporaneo del telefono cellulare o di altri apparecchi elettronici • Riconsegna degli stessi solo ai genitori da parte del dirigente In caso di reiterazione sospensione di 1 giorno dalle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Dirigente scolastico
	Uso del telefono cellulare o di altri apparecchi elettronici all'interno della sede scolastica, senza preventiva autorizzazione, per acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali	<ul style="list-style-type: none"> • Ritiro temporaneo del telefono cellulare o di altri apparecchi elettronici • Riconsegna degli stessi solo ai genitori da parte del dirigente • Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe
Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura	Disimpegno nella cura degli ambienti	Ammonimento scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe • Dirigente scolastico
(D.Lgs. 81/2008) Rispettare i regolamenti e le norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale	Ammonimento scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente scolastico
		In caso di reiterazione sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni Sospensione da gite o uscite didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe
Avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni In caso di recidiva: ▪ Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico Nei casi più gravi: ▪ Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Istituto
Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concreta situazione di pericolo per l'incolinità delle persone 		

Formalizzazione delle sospensioni

Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica devono essere formalizzate come segue:

1. **Contestazione scritta dell'addebito** entro 5 (cinque) giorni dal fatto o dall'avvenuta conoscenza del fatto;
2. **Giustificazione dello studente**, alla presenza di almeno uno dei genitori, entro 5 (cinque) giorni dalla notifica della "contestazione di addebito";
3. **Adozione del provvedimento disciplinare** entro 5 (cinque) giorni dal contraddittorio.

Attività' di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica

Lo studente, destinatario di una sanzione disciplinare che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, può dimostrare la volontà di concreti cambiamenti nel comportamento anche attraverso lo svolgimento di attività a vantaggio della comunità scolastica stessa.

1. Svolgimento di attività "riparatorie" quali, a titolo esemplificativo:

- pulizia delle aule
- piccole manutenzioni
- classificazione/riordino dei libri della biblioteca
- riordino sussidi dei laboratori

2. Partecipazione ad incontri/colloqui individuali con personale dedicato che aiuti l'alunno a confrontarsi, a comprendere le difficoltà, i problemi che sta vivendo, e cercare strategie per superarli:

- docente coordinatore o altro insegnante di classe per il confronto su problematiche relative a situazioni didattiche e/o dinamiche relazionali all'interno della classe;
- docente referente per il contrasto del disagio scolastico;
- personale specialistico (sportello di ascolto)

3. Inserimento in attività educative che aiutino l'alunno all'assunzione e al rafforzamento del senso di responsabilità:

- svolgimento attività di assistenza nell'ambito della comunità
- attenzione e responsabilizzazione verso i compagni più deboli

F.to

Il segretario
(Luigi Torsello)

Il presidente
(Antonella Amici)